

PIANETAZZURRO



Mensile di approfondimento sportivo regionale

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sullo sport partenopeo

L'opinione

Missione compiuta



di **Pepe Iannicelli**

Missione compiuta per il Napoli. Alla vigilia della sosta natalizia gli azzurri sono perfettamente in linea con gli obiettivi stagionali. Al primo anno di serie A, dopo un decennio di mortificante purgatorio, il patron De Laurentiis aveva promesso una squadra da 8/12mo posto. Ed il valore del Napoli, in un campionato dagli equilibri ormai definiti, si colloca proprio in questo range o forse un gradino più sopra. Ricapitoliamo. L'Inter vincerà di nuovo il campionato lasciando alle altre formazioni il Torneo dell'Amicizia; il secondo posto arriverà alla Roma o alla Juventus; l'ultimo posto utile per la Champions spetta ai freschi campioni del mondo del Milan. La zona UEFA, anche se questa Coppa bistrattata nessuno vuole giocarla, allinea Fiorentina, Udinese, Palermo, Sampdoria; il Napoli può anche inserirsi in questo novero o concludere alle spalle del quartetto in attesa di comprendere se la doppia eliminazione europea sfumerà anche le velleità di rimonta della Lazio di Delio Rossi. Il Napoli ha evidenziato: gioco di qualità, personalità su tutti i campi tranne che nel primo tempo di San Siro ed a Bergamo, qualche individualità eccellente. Cosa pretendere in più da una matricola? Per adesso basta ed avanza ed anche con tanti ringraziamenti; ma De Laurentiis e Marino non si accontentano certo. Né si accontentano i tifosi del Napoli che sognano il ritorno nell'Europa calcistica di vertice. Il progetto Napoli procede spedito, ma per inserirsi nel novero delle quattro sorelle che dominano il calcio italiano (Juve, Milan, Inter, Roma) ci vuole tanto di più, come ben sanno i due demiurghi di CastelVolturno. Mi piace sognare, augurando a tutti in Buon Natale ed un Felice Anno nuovo, che sotto l'albero - o sotto l'ombrellone - ricomincino a spuntare i fuoriclasse. In fondo, Barcellona non è lontana da Napoli e le ramblas somigliano molto ai quartieri spagnoli. Gli argentini sono sempre benvenuti da queste parti...

Conquistata la serie A, adesso i tifosi sognano la qualificazione in coppa Uefa

Un 2007 da incorniciare



Un anno magico in casa Napoli. Qualche capitombolo c'è stato, ma ad avere la meglio sono state gioie e soddisfazioni. Il 2007 ha regalato ai nostri protagonisti momenti indimenticabili. De Laurentiis ha raccolto i frutti dei suoi investimenti.

a pagina 5

MERCATO

Per Reja
ci saranno
due rinforzi.
Bye Calaiò



a pagina 4

ESCLUSIVA

Perinetti
a Marino:
"Prendi
Modesto"



a pagina 3

BASKET

Caduta
libera Eldo,
Phard
double face



a pagina 7

L'oroscopo del Napoli

*Riccardo Sorrentino
interroga gli astri
sul futuro di tutti
i calciatori azzurri*



a pagina 6

FUN ZONE
VIDEOGAME & COMPUTER

Via P. Borsellino, 65 ★ Casandrino (Na)
tel. 081/833 54 80 ★

ASSISTENZA IN SEDE E VENDITA DI
PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE

Acer ASUS

Registrati gli automatismi difensivi e con qualche mirato innesto di mercato, il Napoli potrà continuare a far bene

Superata senza contraccolpi la disfatta di Bergamo

Eduardo Letizia

Nelle ultime quattro gare contro Catania, Atalanta, Parma e Siena il Napoli sembra aver ritrovato una buona costanza di risultati, valutando il ruolino di marcia che ha visto la squadra di Reja per due volte vittoriosa in casa, sconfitta in trasferta contro l'Atalanta e artefice di un pareggio a Siena.

In questo mese tutto sommato positivo, gli azzurri hanno però disputato anche la peggior partita che si ricordi dell'era **De Laurentiis**. Ci riferiamo ovviamente alla disfatta di Bergamo, sicuramente il punto più basso toccato dalla squadra di Reja in questo torneo, non soltanto per il risultato maturato in campo, ma anche per la totale assenza di reazione della squadra, in balia degli attacchi bergamaschi fin dai primissimi minuti, e per il completo tracollo tecnico-tattico e mentale manifestato dagli azzurri in quell'occasione. È probabile che, dopo la bella vittoria contro il Catania, che aveva proiettato i partenopei in zona UEFA, la squadra abbia sopravvalutato le proprie possibilità, perdendo l'umiltà necessaria per far bene in questo campionato. Fortunatamente, nelle gare successive contro Parma e Siena gli uomini di Reja hanno saputo trarre insegnamento dalla sconfitta precedente, ritrovando la verve giusta per portare a casa una vittoria ed un pareggio che hanno cancellato il ricordo della nefasta disavventura in terra lombarda.

Ma la sconfitta di Bergamo ha anche una spiegazione tattica. In quella circostanza il Napoli ha fornito una prova ulteriore di come il modulo di Reja soffra particolarmente le squadre che giocano con due



Edy Reja, 62 anni

esterni di centrocampo larghi. Come già accaduto contro squadre come Cagliari, Inter e Genoa, per fare degli esempi, anche contro l'Atalanta, i due esterni difensivi, **Garics** e **Savini** nell'occasione, si sono trovati in evidente difficoltà contro giocatori come **Ferriera Pinto** e **Langella**, molto abili ad inserirsi alle loro spalle. Per avviare in futuro a tale difficoltà, in talune circostanze potrebbe essere utile passare ad una più ordinata difesa a quattro, che darebbe spazio anche all'inserimento di un uomo in più a centrocampo (**Bogliacino**), che potrebbe fornire maggior supporto al lavoro delle punte, senza lasciare troppo scoperto il reparto centrale. Un'evoluzione in tal senso era parsa possibile già alla vigilia della gara di

Siena, quando Reja aveva provato, durante la settimana, una sorta di 4-3-1-2, che prevedeva appunto il posizionamento di Bogliacino dietro le due punte **Calaiò** e **Zalayeta**, vista l'indisponibilità del 'Pocho' **Lavezzi**. La domenica del match questa ipotesi veniva tuttavia scartata, in quanto il Napoli si disponeva sì con un modulo diverso, ma che non mutava l'assetto difensivo della squadra. Lo schieramento adottato da Reja a Siena è stato infatti un 5-3-1-1 che ha proposto come novità, oltre all'ennesima bocciatura di Calaiò, il solo inserimento di Bogliacino al posto di Lavezzi, a fare da vertice alto del centrocampo, in modo tale da disporre una linea mediana speculare a quella senese.

Per quanto concerne i singoli due menzioni in chiusura sono d'obbligo, per quelli che sono stati sicuramente gli elementi più positivi della rosa azzurra nell'ultimo mese. Il primo è il 'Panteron' **Zalayeta** che, con le sue bellissime reti contro Catania (doppietta) e Parma, ha dimostrato di poter essere quel bomber di cui, fino al mese scorso, si sentiva l'esigenza nel roster azzurro. Il secondo non può che essere Mariano Bogliacino, l'uomo nuovo di questo Napoli formato 2007/2008. Partendo dalla panchina, ed approfittando delle occasioni che gli sono state concesse, il centrocampista uruguayano ha saputo man mano conquistarsi la fiducia dell'allenatore, arrivando a diventare un giocatore indispensabile per la squadra.

In definitiva siamo certi che, registrando un po' meglio alcuni automatismi difensivi e con qualche intelligente mossa di mercato, questo Napoli possa mantenere fino a fine stagione questi ritmi. Il tempo ci dirà poi quali saranno stati i traguardi raggiunti.

Il pagellone del mese: Bogliacino, lieta sorpresa

Le pagelle si riferiscono alla media voti assegnata dalla redazione del sito www.PianetAzzurro.it ai calciatori azzurri negli incontri disputati dal Napoli contro il Catania, l'Atalanta, il Parma e il Siena.

Izzo 5.7 – Nelle ultime partite sembra un po' in ripresa dopo un periodo in cui le incertezze erano all'ordine del giorno, soprattutto nelle giocate con i piedi.

Cupi 6.1 – Attento, veloce e tecnico. Il Napoli ha trovato un difensore dalle caratteristiche rare nel panorama calcistico italiano. Ogni tanto però dovrebbe badare più alla sostanza che all'estetica.

Cannavaro 6 – Anche nella gara contro l'Atalanta è uno dei "meno peggiori" della baracca. Ha ormai ritrovato quella costanza di rendimento che sembrava aver smarrito subito dopo la convocazione in azzurro.

Domizzi 5.6 – Nel ruolo di centrale è sempre uno dei migliori elementi della squadra. Ha lasciato un po' a desiderare, invece, quando Reja lo ha schierato nella posizione di quinto a sinistra per sostituire Savini contro il Siena.

Grava 6 – Come già detto molte altre volte, riesce a dare un discreto contributo in un ruolo che non lo esalta. Cerca di sopperire con impegno e dedizione ad evidenti limiti tecnici.

Contini 6 – Grazie ad alcune indisponibilità dei compagni è stato schierato con più frequenza nelle ultime gare, dimostrando di essere un elemento sul quale si può tranquillamente fare



affidamento.

Savini 5.5 – In fase difensiva fa sempre bene il suo compito, le difficoltà, com'è noto, nascono al momento di offendere, ma anche in quella fase cerca di fare del suo meglio.

Garics 5 – Disastroso contro l'Atalanta, offre una buona prestazione, invece, contro il Siena. Dovrà ancora migliorare molto se vorrà tentare di fare stabilmente su il ruolo di esterno destro.

Blasi 6.1 – Nel mese scorso, in cui era mancato a lungo per infortunio, la sua assenza era stata tra le cause del periodo di flessione della squadra. Con il suo ritorno molte cose nel centrocampo azzurro sono tornate a posto. Un solo difetto: le troppe ammonizioni.

Gargano 5.7 – Il mese scorso era stato tra i più positivi degli azzurri. Questo mese ha messo in campo la solita grinta, ma è spesso risultato impreciso negli appoggi.

Hamsik 5.5 – Ha attraversato un lungo periodo di scarso rendimento, culminato nella disfatta di Bergamo. Con il Parma parte dalla panchina, poi a Siena, soprattutto nella ripresa, suona la carica per la squadra e fa rivedere alcune giocate che lo avevano esaltato ad inizio stagione.

Bogliacino 6.3 – È stata la lieta sorpresa natalizia di questo mese. Si è guadagnato sul campo un posto da titolare che, se continua su questi livelli, sarà difficile toglierli.

Lavezzi 5.8 – In avanti è sempre quello che mette l'elettricità alle azioni del Napoli, solo che talvolta s'incaponisce un po' troppo in iniziative individuali. È l'uomo che subisce più falli nel campionato italiano... un motivo ci sarà.

Zalayeta 6.2 – Ha dimostrato di poter essere lui il bomber di cui il Napoli sembrava necessitare fino al mese scorso. Sapevamo già che era bravo a fare da sponda per i compagni, se continua anche a segnare con questa continuità cosa chiedergli di più?

Sosa 5.5 – È l'asso nella manica di Reja, che lo manda in campo nei minuti finali per sfruttare le sue doti aeree sia in attacco, sia a supporto della difesa sulle palle inattive. I risultati sono spesso soddisfacenti.

Calaiò 5.5 – Sempre e solo pochi spezzoni di gara per lui. L'esclusione contro il Siena sembra essere sintomo che la sua avventura con il Napoli è, almeno momentaneamente, terminata.

EL



Il patron serve al sito PianetAzzurro.it
Naldo

REDAZIONE

Direttore editoriale
VINCENTO LETIZIA

Direttore responsabile
LUIGI PETAGNA

Vicedirettore
MICHELE CAIAFA

Caporedattore
ROSA CIANCIO

Editorialista
PEPPE IANNICELLI

Redattori
RENATA SCIELZO
EDUARDO LETIZIA
GIUSEPPE PALMIERI

Grafico
GIUSEPPE BIZZARRO

Fotografie
FELICE DE MARTINO

Stampa
Tipografia EFEGI
Via Salute, 13
Portici (NA)

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214

Questo giornale è andato
in stampa il 18/12/2007.
La redazione di
PianetAzzurro nell'augurare
a tutti i lettori un buon
Natale e un felice anno
nuovo dà appuntamento
al prossimo numero
di gennaio 2008

L'ex direttore sportivo degli azzurri individua nel terzino sinistro della Reggina il nome ideale per rinforzare il Napoli Giorgio Perinetti consiglia Marino: prendi Modesto

Michele Caiafa

Questo mese, carissimi amici e lettori di 'PianetaAzzurro', abbiamo intervistato in esclusiva per voi l'ex direttore sportivo del Napoli, **Giorgio Perinetti**. Il buon Perinetti è senza alcun dubbio uno dei più bravi direttori sportivi in circolazione nel mondo del calcio, ed è stato il diesse degli azzurri in ben due occasioni: la prima volta fu all'alba della nuova era napoletana 'post-Maradona', in pratica agli inizi degli anni '90, la seconda ebbe invece inizio nel gennaio del 2003, nel periodo di presidenza di **Salvatore Naldi**. In sostanza, Perinetti è stato l'ultimo ds dei partenopei prima del fallimento, avvenuto nell'agosto del 2004. Nonostante le gravissime condizioni economiche in cui versava all'epoca la SSC Napoli, il direttore aprì una compagine che nel campionato di serie B 2003/04 riuscì a conquistare la salvezza sul campo. Poi però, quella stessa salvezza, non arrivò per il club partenopeo dalle aule del tribunale che dichiarò fallita la vecchia società. La vicenda aprì di conseguenza le porte alla nuova epoca napoletana, quella dell'attuale patron del sodalizio azzurro **Aurelio De Laurentiis**, ma anche per Perinetti arrivò il momento di lasciare il capoluogo campano e di trasferirsi a Siena, in casa dell'ex numero uno della società toscana, il compianto ingegnere napoletano **Paolo De Luca**. Nella 'città del palio' il direttore sportivo è rimasto per tre stagioni. Poi, dopo la scomparsa di De Luca, per contrasti con la nuova ed attuale dirigenza bianconera di Toscana, il diesse fece di nuovo le valigie. Per uno bravo come lui però, non è stato difficile trovare una nuova sistemazione. Infatti, attualmente, Perinetti è il nuovo direttore sportivo del Bari.



Giorgio Perinetti, diesse del Bari

Caro direttore, da uomo navigato di calcio qual è, le chiediamo subito una sua considerazione sul cammino del Napoli in questa prima parte di stagione...

"Innanzitutto fatemi ribadire, per l'ennesima volta, che la piazza napoletana mi è rimasta da sempre nel cuore. Rispondendo alla domanda postami, dico che i partenopei sono certamente una delle più belle realtà di questa prima parte di stagione, insieme naturalmente all'Udinese. Gli azzurri stanno davvero facendo molto bene, perché, se si esclude la batosta di Bergamo, sono stati in grado di mettersi subito alla ribalta in serie A, categoria che per molti calciatori del Napoli era una vera novità. Molto bravo anche il tecnico Reja per il

lavoro che svolge in panchina".

I meriti vanno quindi tutti divisi tra tecnico e squadra?

"Assolutamente no. Il primo plauso va alla nuova presidenza di Aurelio De Laurentiis, un patron in gamba che ha degli obiettivi e delle ambizioni importanti. Lui vuole portare la società azzurra nell'empireo del calcio internazionale. Naturalmente questi sono degli obiettivi lungimiranti ed allora si è affidato alla bravura di un ottimo direttore generale qual'è Pierpaolo Marino. Il mio collega ha saputo svolgere un ottimo lavoro in questi anni in sede di calciomercato. Poi, anche in questa stagione, ha acquistato dei giocatori che sono certamente dei futuri prospetti di campione, vedi Hamsik, Lavezzi e lo stesso Gargano, miscelati poi con sapienza a calciatori di esperienza e dalle indubbie capacità tecnico-agonistiche, quali ad esempio Blasi e Zalayeta".

Lei ha citato l'ottimo lavoro svolto da Marino. Si sente di dare un consiglio al suo collega, semmai così anche per gioco, in vista della prossima riapertura a gennaio delle liste di mercato?

"Consigli non né do, tanto meno a Marino, che sta già lavorando benissimo. Ma, se proprio vogliamo fare questo giochetto goliardico, sento spesso dire che il problema del Napoli sono il gioco sulle fasce, non avendo in quei ruoli dei calciatori che hanno quelle precise caratteristiche di gioco. Allora, potrei dire che in Italia, per esempio sull'out mancino, c'è un giocatore che farebbe al caso per il modulo e per gli schemi di mister Reja. Si tratta di Francesco Modesto, un esterno sinistro che ha già tanti estimatori, e che penso molto presto lascerà la Reggina. Questa la mia idea, ma Pierpaolo Marino sa benissimo quello che deve fare..."

Gusto e qualità

FOCACCERIA

Il Grifone

Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE

Probabile la partenza della punta palermitana, arriveranno certamente un esterno e forse un centrocampista

Il mercato del Napoli ruota attorno a Calaiò

Vincenzo Letizia

“Il mercato di gennaio è fatto soprattutto dagli esuberanti delle altre squadre, difficile che possa offrire calciatori migliori dei nostri. Se ci sarà comunque l'occasione per migliorare il Napoli in alcuni ruoli è chiaro che non ci tireremo indietro”. Parole e musica di **Pierpaolo Marino** che conosce bene le esigenze di **Reja** e proverà ad accontentare il tecnico goriziano già a gennaio. Ma cosa serve al Napoli? Le scelte di Reja ci danno un'indicazione chiara in merito. Innanzitutto, quello di Siena dovrebbe essere stato l'ultimo capitolo di **Calaiò (nella foto)** al Napoli: l'arciere palermitano non gradisce più il ruolo di quinta punta e lo ha chiaramente fatto presente a Marino. Il direttore azzurro proverà ad accontentare Calaiò, ma cedere il ragazzo, che ha un ingaggio alto e un prezzo proibitivo per molti club anche di A, non sarà operazione agevole. Più probabile pertanto che Calaiò venga girato in prestito. A tal proposito c'è un discorso aperto con la Reggina che rivelerebbe fino a giugno il bomber palermitano e sarebbe anche interessata ad **Erminio Rullo**, esterno mancino di Casoria mai entrato nelle grazie di Reja. Al Napoli, non è un mistero questo, piace molto **Francesco MODESTO**, esterno sinistro in estate ad un passo dal trasferimento alla Roma. La proposta di Pierpaolo Marino all'amico **Lillo Foti** è già stata formulata: Modesto in comproprietà al Napoli in cambio di Rullo, del prestito di Calaiò e di un conguaglio di quasi 3 milioni a favore del club calabrese. La risposta da parte del presidente amaranto arriverà presto al diggì azzurro, ma su Modesto ci sono tante squadre disposte ad investire anche di più del Napoli.

Se dovesse partire Calaiò, il Napoli dovrebbe trovare un'altra punta. Marino pensa ad **Arturo LUPOLI** che in estate preferì la Fiorentina al club della sua città salvo poi pentirsi amaramente (tanta tribuna per lui in Viola). La Fiorentina ha proposto il talento dell'Under 21 in prestito, Marino sarebbe interessato almeno alla comproprietà del ragazzo ex Derby County ed Arsenal. Il diggì partenopeo tiene costantemente d'occhio anche i campionati europei e sudamericani, probabile che lì dove dovesse effettivamente partire



Calaiò, il suo sostituto arrivi ad esempio dall'Uruguay, paese di **Zalayeta**, **Bogliacino** e **Gargano**.

A proposito del 'panteron', Marino sta intensificando i contatti con **Alessio Secco** della Juventus per acquisire l'altra metà di Marcelo Zalayeta. Il club bianconero però chiede 5 milioni sull'unghia, cifra giudicata dal Deus ex machina azzurro piuttosto elevata. I due si risentiranno presto...

Sono tre, invece, gli obiettivi principali del Napoli dall'Europa dell'est. Due slovacchi e un ceco: **Dusan SVENTO**, **Marek CECH** e **Michal SVEC**. Svento, 22 anni, è un'ala sinistra d'offesa messi in luce nello Slavia Praga e nella sua Nazionale. Slovacco come lui è Marek Cech, 24 anni, terzino di spinta di ottimo temperamento. Parlano a suo favore le esibizioni in Portogallo con il Porto, il club con cui ha vinto gli scudetti 2006 e 2007 e il giudizio del connazionale **Hamsik** che stravede per lui. Ottime referenze anche sul conto del ceco Michal Svec, centrocampista dello Slavia Praga dal 2003 e titolare della nazionale Under 21. Il suo contratto scadrà nel 2010.

In Italia, piacciono i difensori dell'Empoli,

Francesco **PRATALI** e del Brescia **Fabiano SANTACROCE**, per cedere il quale però Corioni pretende una barca di soldi.

Sul fronte degli addii, oltre a Calaiò, dovrebbero salutare Napoli, **Maldonado** che potrebbe entrare nella trattativa Santacroce; **Dalla Bona** che potrebbe trasferirsi in Inghilterra; **Gatti** che piace al Cesena e **Capparella** per il quale mostrano interesse Messina, Frosinone e Ascoli. L'Inter sarebbe fortemente interessata a **Domizzi**.

Un altro calciatore completamente trascurato da Reja è **De Zerbi**. Sulle piste dell'ex fantasista del Catania ci sarebbero proprio la sua ex squadra (al Napoli potrebbe interessare l'esterno sinistro peruviano **VARGAS**) e il Cagliari, che potrebbe decidere di restituire **FOGGIA** alla Lazio, in viso ai tifosi sardi, per consentirne il passaggio al club di **De Laurentiis**, in cambio proprio di De Zerbi.

Il procuratore di Pasquale Foggia, **Tiberio Cavalleri**, oltretutto, non nasconde il desiderio del proprio assistito di giocare con la maglia del club azzurro: “Nei confronti di Pasquale Foggia allo stadio Sant'Elia ci sono sempre cori 'contro', che vanno a colpire le sue origini partenopee, forse per via dei rapporti poco amichevoli tra cagliaritari e napoletani. Certo, non è un mistero che Foggia voglia giocare nel Napoli, ma da qui a dire che ci sia un probabile passaggio del mio assistito in azzurro ce ne vuole”.

Per concludere vanno fatte alcune considerazioni. Si diceva delle scelte di Reja e di quello di cui avrebbe bisogno il Napoli. Il tecnico goriziano ad esempio non ha mai deciso definitivamente un titolare a destra, dove né **Grava**, né **Garics** lo hanno mai convinto appieno. Sempre a centrocampo, non ritiene affidabile tatticamente **Gargano** nel ruolo di 'volante' davanti alla difesa, tanto da schierare a Siena **Blasi** fuori ruolo proprio in quella posizione. **Savini**, non ha un'alternativa credibile, tanto è vero che quando è mancato l'ex fiorentino si è proposto sull'out mancino **Domizzi** o peggio ancora **Grava**. Da quest'analisi è evidente che al Napoli serva un centrale di centrocampo (il sogno dei tifosi è **Ever BANEGA**, regista del Boca Juniors) due esterni (uno a sinistra ed un altro a destra) e un attaccante, lì dove Calaiò effettivamente dovesse partire. Queste sono le valutazioni che farà Marino prima di annunciare i prossimi colpi del mercato azzurro.



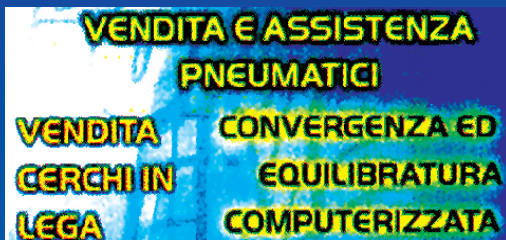
Offerta del mese su pneumatici del gruppo Goodyear con due anni di garanzia
Montaggio + 4 valvole + equilibratura compreso nel prezzo

OFFERTA NATALIZIA: 205/55VR16 UNIROYAL PNEUMATICO PIOGGIA Euro 85,00

A partire da:

135/80R13	Euro	22,50
155/70R13	“	25,00
165/70R14	“	30,00
175/65R14	“	38,50
185/60R14	“	40,00
195/65R15 PIRELLI P6	“	65,00
205/60R15 PIRELLI P6	“	70,00

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Rivenditore pneumatici moto
esempio:
120/70ZR17
180/55ZR17

Euro 175,00 montaggio incluso



Il gommista dei tifosi del Napoli Rivenditore pneumatici d'epoca

Corso Garibaldi, 98/102 - 80028 Grumo Nevano (NA) tel/fax 081 8331437

I momenti indimenticabili dell'anno che se ne va: la serie A, l'arrivo del 'Pocho' e la vittoria sulla 'Vecchia Signora'...

Casa Napoli, il bilancio del 2007

Renata Scielzo

2007. Un anno da incorniciare in casa Napoli. Qualche capitombolo c'è stato, ma ad avere la meglio sono state gioie e soddisfazioni. Il 2007 ha regalato ai nostri protagonisti momenti indimenticabili.

De Laurentiis ha raccolto i frutti dei suoi investimenti. **Marino**, sebbene in zona Cesarini, ha piazzato bei colpi di mercato che hanno messo a tacere critiche e polemiche. La squadra ha acquisito maturità e ha cominciato a regalare anche spettacolo. Mr. **Reja** ha messo a segno la vittoria più importante della sua carriera.

Ma forse tutto era già scritto. Nel dicembre dell'anno scorso l'oroscopo di **Riccardo Sorrentino** (e non perdetevi l'oroscopo del 2008) preannunciava: "L'allenatore del Napoli è del segno della Bilancia e, per lui, dovrebbe essere un anno magico e fortunato e considerando che il campionato finisce sotto il segno amico dei Gemelli, il suo trend astrale contribuisce molto alle speranze di promozione del Napoli. Il direttore sportivo **Pierpaolo Marino** è del segno della Vergine. Per lui, quindi, un anno più complesso, stressante; sarà, nonostante il buon campionato del Napoli, sempre il più esposto a critiche e dovrà usare tutta la sua esperienza per gestirle nel suo interesse e di quello del Napoli". Mai oroscopo fu, per fortuna, più azzeccato. Reja ha vissuto un anno che definire magico è riduttivo. Marino se l'è vista brutta più volte, ma ha superato e gestito brillantemente i momenti difficili e se personaggi come il "Pocho" vestono la casacca azzurra, il merito è soprattutto del diggi.

Il 2007 ha visto soccombere solo una componente: la tifoseria. Troppe volte i nostri tifosi hanno contribuito a svuotare le casse della società (da ultima la multa di 15000 euro a causa di quel buontempone che si è divertito a disegnare parabole col laser sul volto di **Morfeo**). Troppe volte sono però anche stati vittime di decisioni discutibili. Match a porte chiuse e trasferte vietate sono ciò che, per fortuna solo in parte, ha un po'



rattristato il 2007.

Ma al bando discussioni su multe e trasferte, al bando la tristezza, proviamo a ripercorrere insieme i momenti che hanno contribuito a regalarci un 2007 indimenticabile.

Il primo semestre è scorso tra alti e bassi, accompagnati da piccole e grandi soddisfazioni e dal convincimento di volere a tutti i costi la serie A.

Il momento magico arriva il 10 giugno ed è di quelli da brividi lungo la schiena e lacrime agli occhi. Il Napoli torna in serie A, lo fa sul campo del Genoa dopo una partita emozionante (forse una delle più belle della stagione in B) e con l'orecchio teso alle radioline per i risultati dagli altri campi. Il motivo è noto a tutti: il Napoli in serie A spera di non tornarci da solo. E così è. Napoli e Genoa, Ciuccio e Grifone, rispettivamente dopo sei e dodici anni di calvario e ingiustizie sportive, regalano al mondo del pallone il più bello spettacolo dell'anno.

Ma siamo solo agli inizi di una seconda parte dell'anno che avrebbe regalato al popolo azzurro altre picco-

le grandi sensazionali avventure. L'estate è di quelle molto calde, ma De Laurentiis e Marino non sembrano essere vittime di colpi di calore e di testa. Non cedono alla lusinga **Cassano**, alle tante - a volte pur impossibili - richieste dei tifosi, vanno diritti per la loro strada, puntando su giovani e talento. Le casse della società non vengono paurosamente svuotate, sul filo di lana vengono messi a segno i colpi **Zalayeta** e **Blasi**. Il nuovo Napoli annovera un ex elettricista prestatato al pallone di nome **Lavezzi**, un omino chiamato **Gargano**, uno slovacco con i capelli a spazzola, tal **Marek Hamsik**, un tal **Contini** e due ex juventini, Zalayeta e Blasi. La prima uscita stagionale in serie A è deludente. Il Napoli viene sconfitto dinanzi al suo pubblico con un secco 2-0, complice un gioiello made in Naples: **Pasquale Foggia**. Apre il sipario il teatrino delle polemiche.

Nessuno avrebbe potuto immaginare (e non resta che cospargersi il capo di cenere e fare mea culpa) che il Napoli avrebbe riservato ben altre sorprese. Le serpentine di quel certo Lavezzi, il supergoal a **Buffon** di quell'omino chiamato Gargano, il talento dello slovacco con i capelli a spazzola, i tanti goal di Zalayeta, il cuore e i polmoni di Blasi. Sarebbero arrivate giocate da cineteca e partite funamboliche. Due su tutte: il 4-4 dell'Olimpico e una vittoria che mancava da 17 anni, da quando al San Paolo era di casa un certo Diego. Napoli-Juventus finisce 3-1. Per Napoli e per il Napoli è la riscossa. E' il "ci siamo anche noi", urlato in quel di Roma e ribadito tra le mura amiche ai danni di un'avversaria storica: la Vecchia Signora. Tutto sembra colorarsi di azzurro. Ma il cielo sopra Napoli non è poi così azzurro. Qualche nuvola si addensa all'orizzonte e desta preoccupazioni per l'anno a venire. Il Natale ci ha preso la mano e siamo stati piuttosto buoni, ma non al punto tale da non sottolineare la necessità di rinforzare la squadra (e per questo vi illuminerà il nostro direttore), di risolvere positivamente i prestiti e soprattutto di provvedere ad un adeguamento degli ingaggi per non perdere quei gioielli che hanno impreziosito il 2007 in casa Napoli.

Concessionario



Scommesse sportive
on line

PREMIERE

VENDITA ED ASSISTENZA

PS II - GAME BOY - X BOX

PSP PC. DVD ecc.

MATERIALE AUDIOVISIVO

TELECOMANDI

PER TV E CANCELLI

ACCESSORI VARI

SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE

Tel.- Fax 081- 0606903

**RICARICHE
TELEFONICHE
TUTTI I GESTORI**

**DIGITALE
TERRESTRE**

**STAMPA
E GRAFICA
PUBBLICITARIA**



CORSO EUROPA, 94 - 80016 MARANO (NA)

Segno principe del nuovo anno sarà il Capricorno, sconsigliate quindi le cessioni di Gatti e Calaiò

Il 2008 del Napoli: cosa ci dicono le stelle

di Riccardo Sorrentino



Ritorno a fare l'oroscopo dell'anno al Napoli Calcio ricordando che, anche da questo giornale, l'anno scorso anticipai la sua promozione al secondo posto e, anche una buona partenza del suo campionato di serie A. Effettivamente, è stato così, e, se lo sottolineo, non è perché mi voglio fare i complimenti a tutti i costi, ma, solo per far notare, ancora una volta, che, visto che non sono un mago, l'Astrologia calcistica è una realtà che andrebbe considerata e utilizzata anche dalle società di calcio. È chiaro che mi auguro di avere la possibilità, un giorno, di poter collaborare con la società Calcio Napoli in un modo professionale. Comunque andiamo subito a queste previsioni del 2008 che sarà condizionato da un Saturno sempre in Vergine, un Giove sempre in Capricorno e un Marte che, nel prosieguo di questo campionato in corso, si dividerà tra il segno dei Gemelli e quello del Cancro e un Plutone che, dal 27 gennaio e fino al 14 giugno passerà in Capricorno. Tanta influenza "terrena" (condizionata dai transiti nei segni di terra del Capricorno e della Vergine), quindi, in questo campionato in corso e, in generale, astri positivamente per gli atleti del Capricorno, del Toro e dello Scorpione; buoni per Vergine, Cancro, Leone e Acquario; discreti per il cancro; un po' più impegnativi invece per Ariete, Gemelli (ma solo quelli di 1° decade per questo campionato in corso) Bilancia, Sagittario e Pesci. Ma cosa vuol dire questo in Astrologia Calcistica e cosa vuol dire per il Napoli? Beh, per cominciare il Napoli è mezzo Vergine (Napoli Succer nato con De Laurentiis) e mezzo Leone (quando ha ripreso il suo vecchio nome e la sua storica nascita nell'agosto del 26) e, quindi, già questo ci dà una indicazione che "entrambi i Napoli" avranno una buona annata e che questo campionato 2007/2008 potrebbe, alla fine, darci una bella soddisfazione (qualificazione Coppa Uefa?). **VOTO PER IL 2008, QUINDI, PER LA SOCIETÀ CALCIO NAPOLI: 7** Per quanto riguarda il presidente Aurelio De Laurentiis che appartiene al segno dei

gemelli, non avrà più Giove opposto, e i risultati, nel lavoro, saranno ottimi con un Maggio magico ben assistito anche da Venere. Indubbiamente ci sarà anche la severità del transito di Saturno quadrato, ma, questo potrebbe influire più nel privato e nella sfera emotiva, con una maggiore difficoltà di conciliare il privato con il pubblico.

VOTO PER AURELIO DE LAURENTIIS 6+ L'allenatore del Napoli Reja invece è del segno della Bilancia e, per lui, dovrebbe essere un buon anno, ma decisamente meno fortunato del 2007 (dove ha potuto godere sia della complicità di Saturno che di quella di Giove); i momenti più delicati ad aprile.

VOTO PER REJA 6 Il direttore sportivo Marino, invece, è del segno della Vergine; per lui un anno di grande lavoro e responsabilità che, dovrebbe confermare in pieno, però, la qualità della sua professionale esperienza. Giove a favore, inoltre, potrebbe contribuire a fargli fare altre mosse di mercato azzeccate e, se il Napoli raggiungerà un posto in Coppa Uefa, molto merito, anche astrale, quest'anno, andrà proprio a Lui e alla qualità del suo lavoro. Molto stressante, per lui, per un Marte contrario, il periodo della campagna acquisti di gennaio.

VOTO PIERPAOLO MARINÒ 7 **LA SQUADRA** **ARIETE: CONTINI e CAPPARELLA** - Appartengono entrambi a un segno che dovrà vedersela con un Giove un po' antipatico. Capparella che appartiene alla prima decade, potrebbe essere ceduto a gennaio. Negli ultimi tre mesi di campionato, avranno anche Marte contrario e, quindi, la forma fisica potrebbe non essere al massimo. **VOTI: CONTINI 6**

CAPPARELLA 6-TORO: LAVEZZI, MALDONADO, MONTERVINO E GIANELLO - Tra i segni più protetti della stagione e, tranne le ultimissime partite, i giocatori di questo segno potranno davvero brillare e rendersi protagonisti. **VOTI: LAVEZZI 9, MALDONADO 8, MONTERVINO 7+, GIANELLO 7**

GEMELLI: IEZZO, BOGLIACINO E DE ZERBI - 3 gemelli del Napoli, sono tutti di 2° decade e, saranno disturbati da Saturno solo nel prossimo campionato e non in quello in corso; comunque, non più disturbati, poi, dal Giove contrario del 2007, potranno avere un rendimento in crescita. **VOTI: IEZZO 6+, BOGLIACINO 7, DE ZERBI 6+**

CANCRO: CANNAVARO, DOMIZZI e HAMSİK - Per i due difensori (entrambi di 1° decade) un anno concreto e discreto con una partenza dell'anno, però (i primi due mesi) non protetta dalle stelle. Più o meno anche il giovane centrocampista avrà questo trend, ma, alla fine il loro contributo sarà considerato più che sufficiente. **VOTI: CANNAVARO 6+, DOMIZZI 6+ e HAMSİK 6+**

LEONE: BLASI E GARGANO - Un buon anno, senza particolari influenze positive ma, nemmeno negative come negli ultimi 3 anni. Soprattutto nei primi due mesi, sorretti da un bel Marte, saranno i perni del nostro centrocampo. **VOTI: BLASI 7+ E GARGANO 7-**

VERGINE: PIERPAOLO MARINO - Non ci sono giocatori di questo segno nel Napoli, e, consigliamo a Pier Paolo Marino di valutare giocatori di questo segno perché avranno, tranne i primi due mesi dell'anno, un 2008 molto positivo. **VOTI per eventuali nuovi acquisti 7** **BILANCIA: REJA** - Non ci sono gio-

catori di questo segno nel Napoli, e, consigliamo a Pier Paolo Marino di evitare giocatori di questo segno perché avranno un 2008 in evidente calo. **VOTI per eventuali nuovi acquisti 6-** **SCORPIONE: MARADONA** - Non ci sono giocatori di questo segno nel Napoli, e, d'altronde, dopo aver ritirato la maglia numero 10, è quasi giusto che non ci sia un giocatore dello stesso segno del grande Diego. Per il 2008, però, consigliamo vivamente a Pier Paolo Marino di valutare giocatori di questo segno perché avranno, un 2008 magico. **VOTI per eventuali nuovi acquisti 9.**

SAGITTARIO: ZALAYETA - Un discreto anno per il nostro bomber, anche perché, essendo di 2° decade, sarà disturbato da Saturno solo nel prossimo campionato e non in quello in corso. Perderà, però, il supporto di Giove a favore e, quindi, con Marte anche opposto nei primi due mesi, avrà, rispetto al 2007, un discreto calo. **VOTI: ZALAYETA 6+**

CAPRICORNO: CALAIÒ, GATTI - Ed eccoci a un segno principe di questo 2008 con tanti pianeti complici. Spero, quindi, che non si arrivi alla cessione di Calaiò e Gatti, perché potrebbe il primo, con il possibile calo di Zalayeta, e il secondo, come valida alternativa a centrocampo, diventare protagonisti delle fortune del Napoli. Se saranno ceduti sono certo che diventeranno protagonisti (e quindi causa di nostri rimpianti) nelle loro nuove squadre. Comunque, le stelle consigliano a Pier Paolo Marino di considerare vivamente per il 2008 giocatori di questo segno zodiacale. **VOTI: CALAIÒ 9, GATTI 8**

ACQUARIO: SOSA, DALLA BONA, CUPI e RULLO - Prosegue la ripresa di questo segno dopo un 2006 e la prima metà del 2007 davvero molto difficili. Marte li assiste molto nei primi due mesi dell'anno e, quindi, il rilancio di Dalla Bona potrebbe essere una buona idea. Tutti e tre, comunque, dopo un discreto 2008, saranno il segno del 2009. **VOTI: SOSA 7, DALLA BONA 6+, CUPI 7, RULLO 6+**

PESCI: GRAVA, GARICS E SAVINI - Ecco un altro segno che dovrà sopportare il transito di Saturno, ma, in compenso, non saranno più disturbati da Giove che, anzi, diventa bellissimo per loro e, inoltre, Saturno (essendo i primi due della 2° decade e Savini della 3° decade), li preserverà nel prossimo campionato e non su questo in corso. Marte, invece, li disturberà nei primi due mesi, ma, in generale, avranno un rendimento migliore della prima parte del campionato. **VOTI: GRAVA 6+, GARICS 6+ e SAVINI 7-** Per quanto riguarda i nuovi acquisti, quindi, le stelle suggeriscono di puntare su giocatori del toro, scorpione e capricorno.

POSIZIONE DEL NAPOLI, A FINE CAMPIONATO, IPOTIZZABILE PER QUANTO RIGUARDA I TRANSITI ASTROLOGICI:

Con l'attuale formazione: dall' 8° al 10° posto

Con acquisti mirati a gennaio (vedi sopra e almeno due): c'è anche la possibilità Uefa

AUGURISSIMI PER UN 2008 SERENO DALLE STELLE E DA ME...E FORZA NAPOLI



TICO MANIA

Cornetti di notte

BAR PASTICCERIA
di GENNARO MAZZA
VIA GIULIO CESARE 100
NAPOLI




BASKET - La squadra di coach Bucchi perde pezzi e partite, ora la salvezza è un faro lontano

Eldo Napoli, naufragio senza fine

Giuseppe Palmieri

Un disastro. Totale, su tutta la linea. Scelte completamente sbagliate e rinnegate a stagione in corso, in quello che doveva essere un progetto ed è stato un naufragio. Ultimo posto in classifica, due derby persi, giocatori che hanno lasciato Napoli per fuggire su altri lidi. Il mese di dicembre è stato quello della bocciatura decisiva, senza appello per la Eldo di questo inizio campionato. E la prima sfida, con un'altra nobile decaduta, ma in ripresa, del basket italiano, la Benetton Treviso, è stato il preludio. Napoli prova a star dentro una partita triste e di basso livello, ma nel finale cede alle prodezze di Soragna, che annullano 40 minuti di gioco. In casa azzurra si parla solo di mercato, di crisi e di derby. Sì, perché Avellino e Scafati attendono inesorabili un banco di prova che sa di appello finale. In Irpinia la Eldo sembra rinata per 37' minuti, Rivera gira bene, gli altri segnano, e i partenopei tengono botta ad una delle compagini più in forma. Ma nel finale, come sempre, la squadra di coach Bucchi si scioglie, il play portoricano alza bandiera bianca, non gioca più e Avellino piazza un parzialone che stende Napoli e regala una notte da sogno ai tifosi irpini. E' uno sfacelo, Maione cambia il preparatore atletico, facendo arrivare Vastola alla corte di Bucchi. Ma il coach bolognese predica ottimismo in vista del secondo derby in programma a Scafati. Ma l'esodo continua, e anche il play Filiberto Rivera lascia il Vesuvio e vola ad Atene, proprio dopo una delle poche prove positive. Un altro mattone del pericolante castello costruito da Ario Costa e Piero Bucchi crolla, e contro la Legea, la Eldo gioca senza playmaker, con il solo Blums, imbarazzante finora. A Scafati, Napoli parte forte, arriva a quasi dieci punti di vantaggio, ma alla prima sirena è già sotto, e alla fine, dopo una dura lotta, Malaventura prova a tenere in partita i suoi compagni, ma alla fine la barca in tempesta affonda, e il punteggio premia la Legea per 94-84. Complice la vittoria di Varese contro la Virtus Bologna, Napoli è agganciata all'ultimo posto, in una crisi che più nera non si può e in una situazione di classifica critica. In queste condizioni evitare la retrocessione sta diventando un'impresa. Sicuramente il progetto triennale del presidente Maione è naufragato dopo qualche mese e questo è evidente. Raicevic, Rivera e Giovacchini, il prossimo a lasciare potrebbe essere Thomas. Il problema è chi arriverà ora, a salvare una barca il cui inabissamento in Legadue sembra difficilmente evitabile. La speranza è l'ultima a morire, ma bisogna muoversi e drasticamente, prima che sia troppo tardi. Se non lo è già.

Le azzurre firmano cinque vittorie consecutive in campionato, ma vanno ko in Eurolega

Phard: in Italia vola, in Europa frana

Mese a due faccia per la Phard Napoli. Bellissima in campionato, sbatte bruscamente sullo scoglio Eurolega, nonostante il primo, storico, successo contro il Lilla. La prima gara di dicembre delle azzurre, a Pomezia, ha permesso alle ragazze vomeresi di portare a tre i successi consecutivi in campionato, sfruttando il momento straordinario di forma della N'diaye e della Holland Corn. Ma a Riga, nella massima competizione europea, non basta. Bene le solite due, ma le altre non si mostrano all'altezza e nel finale la Phard cede 63-55. Ci si rituffa in campionato, per la supersfida contro Faenza, ormai una classica. Grazie alla doppia cifra di Barnes e Horasan, la Phard vola più del solito e la quarta vittoria consecutiva è doppiamente importante, perché strappata a una squadra di vertice e perché rilancia le azzurre nella parte alta della classifica. Il punteggio è 68-61, nonostante la grande prova delle straniere della Germano Zama. In campionato è una rimonta entusiasmante, in Eurolega manca qualcosa, Napoli prova a rimediare contro il Fenerbache, ma senza successo. La Pondexter firma 28 punti nella retina partenopea e rende vana ogni velleità di rimonta azzurra, che si allontanano pesantemente da ogni speranza europea. Smaltita la delusione, si prova



a raggiungere l'obiettivo Coppa Italia, e per far questo la Phard deve espugnare Como. L'obiettivo non viene mancato grazie ad una splendida prova di squadra, con la Cirone (nella foto) sugli scudi, per una quinta vittoria consecutiva che rilancia la squadra napoletana che è tornata in una posizione di classifica che gli è più consona, il sesto posto. Ora per la franchigia di patron Panza c'è il derby con Pozzuoli, non si vuole e non si può più sbagliare, già troppe le defaillance di inizio stagione, ora bisogna avere un

passo realmente da campionesse d'Italia. Mentre in Europa, la situazione è critica e solo un grande scatto d'orgoglio delle azzurre magari con un colpo in Francia alla penultima giornata unito ad un altro paio di vittorie, renderebbe possibile il sogno qualificazione. Sotto l'albero di Natale si aspetta ancora qualche vittoria da queste ragazze che hanno dimostrato, ancora una volta, di saper vincere.

GP

PALLANUOTO - Stagione fra alti e bassi per il Posillipo

Alti e bassi in quest'ultimo mese per il Tufano Hi-Fi Electronics Posillipo, da quest'anno allenato dall'ex campione rossoverde e della Nazionale italiana Carlo Silipo. Ci eravamo lasciati il mese scorso, nel nostro consueto appuntamento mensile con la pallanuoto, con la vittoria dei posillipini sulla Lazio per 13-10. Sulla scia di quella vittoria, i rossoverdi si preparavano ad affrontare la prima gara del girone degli ottavi di finale di Eurolega. Avversari del Posillipo, nel contesto della piscina "Felice Scandone", sono stati i bresciani della Brixia Leonessa, nel derby italiano in chiave europea. La partita è vinta alla grande dai ragazzi del Tufano HI-FI. Annichilita Brescia, che crolla alla distanza sotto i colpi di un Posillipo scatenato, soprattutto nella seconda parte del match. Vittoria quindi per 12-6 e primi due punti del girone di Eurolega messi in bacheca. Ma le notizie che giungono da casa Posillipo non sono tutte positive. Difatti, un giorno prima dell'incontro valevole per la massima competizione europea per club, l'attaccante rossoverde Luigi Di Costanzo (nella foto) resterà vittima di un incidente stradale che gli procurerà la frattura al quarto metacarpo della mano sinistra, d'altronde proprio la mano con la quale il bomber man-



cino realizza le sue reti. Di Costanzo è stato operato dal professor Umberto Passaretti, e tornerà a giocare ad inizio anno nuovo. Dopo l'Eurolega, il Tufano affronta in trasferta la Canottieri Bissolati Cremona. La partita è vibrante, soprattutto nella quarta frazione, ma i posillipini, seppur non belli come in Europa, riescono ad avere la meglio sugli avversari. Dicevamo dunque di una partita dura, ma alla fine ha prevalso la maggior classe posillipina, capace di gestire abilmente e chirurgicamente un quarto tempo da batticuore e vincere quindi il match per 10-8. E' tempo di big-match, e, per l'ottava giornata di campionato, si presenta alla piscina Scandone la

super-corazzata Pro Recco. La partita in pratica non avrà storia: troppo forti i rivali liguri, che passano a Napoli con il punteggio di 15-9. I recchini sono una formazione super attrezzata e difficile da battere. Il Posillipo ce la mette tutta ma il divario emerso è molto evidente, la panchina lunga dei liguri permette infinite soluzioni e varianti tattiche. Dopo il Recco si va a Firenze, contro la Rari Nantes Florentia. Doveva essere l'occasione del riscatto post-Recco, invece non sarà così: i posillipini pareggiano a Firenze, campo tradizionalmente ostico, e perdono così altri punti preziosi in classifica. La gara finirà con il punteggio di 13 pari. Dopo Firenze si va a Barcellona, per la seconda gara di Eurolega. I rossoverdi verranno sconfitti per 14-12, in una gara mal diretta dagli arbitri, che sembrano fischiare solo a favore degli spagnoli. Ma, le due sconfitte consecutive, saranno il preludio alle due vittorie con le quali il Tufano si rilancia in campionato. La prima contro il Bogliasco per 12-8, la seconda, molto importante, ottenuta contro i forti rivali del Savona per 8-7, al termine di una gara molto tirata e combattuta.

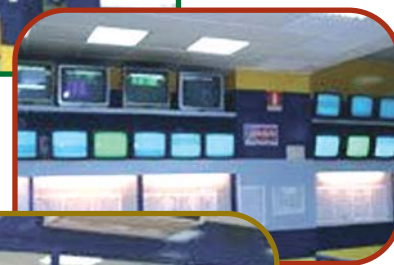
Michele Caiafa



**In agenzia è possibile
seguire i risultati
in tempo reale!**



*Il posto ideale
per fare fortuna!*



**Agenzia Ponti Rossi
80141 Napoli (NA) - Via Nicolini Nicola, 28
Tel. 081 7807065 - 081 7807066
e-mail: info@strikepontirossi.it
www.strikepontirossi.it**

